

## ALCUNI DATI SUL FENOMENO INFORTUNISTICO (Elaborazione ANMIL su dati INAIL – Banca dati statistica)

### NEL MONDO

1. Ogni anno nel mondo oltre **2,32 milioni di persone perdono la vita per cause legate al lavoro:** di questi circa 2 milioni a causa di malattie professionali e 320.000 per incidenti sul lavoro (fonte ILO)
2. **Ogni giorno dunque si verificano circa 6.300 decessi dovuti al lavoro,** di cui oltre 5.500 provocati da malattie professionali e 800 da incidenti lavorativi
3. Questi eventi pesano sul bilancio economico globale con **oltre 15 miliardi di giornate lavorative perse** ed un **costo annuo di circa 3.000 miliardi di dollari** corrispondenti quasi al **4% del PIL mondiale.**

### IN ITALIA

4. In Italia nel 2015 ci sono stati circa **630.000 infortuni sul lavoro** di cui circa **40.000 hanno comportato una inabilità permanente** e quasi **1.200 la morte.**
5. Nello stesso anno 2015 sono state denunciate poco meno di **60.000 malattie professionali che ogni anno provocano la morte di 1.500 lavoratori.**
6. Ogni anno in Italia vanno perdute **circa 11 milioni di giornate lavorative a causa di incidenti sul lavoro.**
7. Una recente elaborazione dei tecnici INAIL stima in circa **51,5 miliardi di euro il costo totale,** per la collettività, degli infortuni e delle malattie professionali, pari ad **oltre il 3% del P.I.L. nazionale.**

### LAVORATORI MINORI

8. **Ogni anno in Italia sono circa 6.200 gli infortuni che colpiscono lavoratori minori (15 -17 anni);** di questi 3.900 sono maschi (pari al 63% del totale) e 2.300 femmine (37% del totale). Ma si tratta solo di dati ufficiali: in questo campo vi sono diffuse situazioni di “lavoro nero”.
9. Nella stragrande maggioranza dei minori infortunati, si tratta di apprendisti (artigiani e non) operanti nell’Industria manifatturiera, nella Ristorazione, nel Commercio, in Agricoltura e nelle Costruzioni.
10. Le regioni in cui si verifica il maggior numero di infortuni minorili sono al Nord, in particolare **Lombardia** (18,3% del totale nazionale), **Veneto** (10,6%), **Piemonte** (6,9%) ed **Emilia Romagna** (4,9%).



## STUDENTI

11. Anche a scuola ci si infortuna: **nel 2014 sono stati oltre 82.000 gli infortuni occorsi a studenti**; per il 57% si tratta di maschi e per il 43% di femmine.
12. **Gli studenti, per così dire, più “esuberanti” sono quelli di età fino a 13 anni (scuole elementari e medie inferiori) che rappresentano il 60% del totale degli studenti infortunati.**
13. **Tra gli studenti infortunati ce ne sono anche 5.300 di origine straniera** con le stesse percentuali di genere degli italiani: 57% maschi e 43% femmine.
14. Gli studenti stranieri infortunati appartengono prevalentemente alla comunità **rumena** (circa 1.000 l'anno), **marocchina** (circa 500) ed **albanese** (circa 450).

